

Un lago, tanti sorrisi e il valore del tempo condiviso

Ci sono luoghi che ci accompagnano da sempre e che, proprio per questo, rischiamo di osservare senza accorgerci di quanto siano speciali. Il Lago di Poschiavo è uno di questi. Fa parte della vita della valle, ma non tutti hanno avuto l'occasione di scoprirlo dall'acqua, lasciandosi sorprendere dalla sua bellezza e dalla quiete che sa trasmettere.

C'è un modo speciale di festeggiare un anniversario: trasformarlo in un regalo. È questo lo spirito con cui, in occasione dei dieci anni della Sassalbo, è nata l'idea di offrire alcune crociere alle associazioni valligiane. Un invito a salire a bordo per scoprire il lago con occhi nuovi, grazie all'impegno dell'associazione Amici del Lago, che da sempre, dedica il proprio tempo a titolo completamente gratuito, rendendo possibile un progetto che vive soprattutto di passione, condivisione e amore per il territorio.

Le prime uscite hanno visto protagonisti i partecipanti dell'ATE (animazione terza età) Valposchiavo. Quattro pomeriggi trascorsi tra le tranquille acque del lago, il paesaggio che scorre lentamente davanti agli occhi e il piacere di condividere il tempo senza fretta. Per molti è stata la prima esperienza a bordo della Sassalbo: pur vivendo da sempre in valle. Un'esperienza che ha suscitato curiosità, emozioni e ricordi, regalando la possibilità di guardare con occhi nuovi un luogo che fa parte della propria quotidianità.

Durante la navigazione, gli Amici del Lago, hanno offerto una bibita e una fetta di torta preparata dalle Suore Agostiniane di Poschiavo. Un gesto semplice, ma capace di raccontare il vero spirito di questa iniziativa: quando diverse realtà della valle mettono a disposizione il proprio tempo, il proprio lavoro e la propria disponibilità, nasce qualcosa che va ben oltre una semplice escursione sul lago. Nasce un momento di autentica condivisione, in cui ciascuno offre il proprio contributo per regalare agli altri qualche ora di serenità.

Il decimo anniversario della Sassalbo vuole essere soprattutto questo: un'occasione per valorizzare uno dei luoghi più belli della Valposchiavo e, allo stesso tempo, le persone che la rendono una comunità viva. Il volontariato del team Sassalbo, la collaborazione delle Suore Agostiniane, il sostegno a questa iniziativa da parte dello sponsor AXA, Agenzia Patrick Balzarolo e la partecipazione delle associazioni dimostrano come, mettendo insieme energie e sensibilità diverse, sia possibile creare esperienze semplici, ma capaci di lasciare un segno.

Le crociere dedicate all'ATE rappresentano il primo passo di un percorso che, nei prossimi mesi, coinvolgerà anche altre associazioni della valle. Perché il modo più bello di festeggiare un anniversario è dividerlo con gli altri, regalando tempo, accoglienza ed emozioni, e permettendo a sempre più persone di vivere il Lago di Poschiavo da una prospettiva diversa.

Una tra gli oltre 100 partecipanti, ha voluto dedicare delle riflessioni per il pomeriggio trascorso sulla Sassalbo. Di seguito ci teniamo a pubblicarne le belle parole e ringraziamenti dedicati a tutti coloro che hanno regalato tempo a questa lodevole iniziativa.

Per gli Amici del Lago- Laura Ghilotti

Torna al tuo paesello ...

Ripensando alla giornata di giovedì scorso (16 luglio per la cronaca) mi frullano in testa le melodie di alcune vecchie canzoni. Forse è perché esprimono alla perfezione la passione e l'orgoglio di chi ha dovuto lasciare la propria terra, provandone però sempre profonda nostalgia e, molto spesso, anche idealizzandone l'immagine. Ne ho conosciute parecchie di queste persone e mi ha sempre affascinato il loro amore e il loro attaccamento alla terra che le ha viste nascere, che le ha forgiate e che ha fatto da sfondo alla loro giovinezza, così come il loro latente desiderio di far ritorno un giorno. Ecco il perché di questo titolo.

Per tornare al 16 luglio: provate a immaginare un cielo di un azzurro che più azzurro non lo trovi da nessun'altra parte; un lago color smeraldo, appena mosso da una brezza leggera e rinfrescante; delle montagne imponenti, ma ingentilite da verdura che arriva fino alle cime, picchiettate abbondantemente da casette, baite, rifugi, capanne che ammiccano dall'alto; un'infinità di sfumature di verde dovute alla diversa vegetazione e esposizione al sole; qualche minuscola nuvoletta che a nord gioca a rimpiattino con ciò che resta del ghiacciaio – pensate ancora che ci sia qualcosa da invidiare a qualsiasi altro paesaggio?

Ebbene, noi anziani – pardon: noi diversamente giovani – abbiamo avuto la fortuna di una bellissima gita in battello, proprio in una giornata come quella descritta e sentiamo il bisogno di ringraziare chi l'ha organizzata e chi ce l'ha offerta. Che sia "l'ATE vallerana", o "Gli amici del lago" o qualche altra anima generosa, a voi va un GRAZIE davvero sentito. E un altro grazie, altrettanto sentito, va a chi ci ha offerto e servito un'ottima merenda, ci ha assistito durante l'imbarco e lo sbarco e ci ha deliziato con delle battute che hanno fatto sorridere anche i più burberi fra di noi!

Ah, scusate, dimenticavo di sottoporvi un importante quesito: voi credete che il borgo di Poschiavo abbia già visto il nostro lago? Io sono sicura che la risposta è no, perciò chiamatelo come volete: lago del Cantone, Lago di Caneo, lago di Miralago, magari anche lago di Le Prese, ognuna di queste varianti sarà più azzeccata...

Una partecipante